

Informativa al pubblico

31 dicembre 2018

Premessa

Il presente resoconto è stato redatto sulla base della normativa vigente al 31 dicembre 2018, tenuto in particolare conto della Comunicazione del 31 marzo 2014 – SIM e gruppi di SIM, relativa all'applicazione della nuova normativa prudenziale europea ("CRR/CRD IV").

4Timing SIM S.p.A. (di seguito la "SIM"), con sede legale e amministrativa a Torino, in corso Vittorio Emanuele II 44, 10123 Torino, è iscritta al numero 290 dell'Albo delle SIM tenuto dalla CONSOB ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 58/1998 ed è autorizzata allo svolgimento dei seguenti servizi di investimento:

- Esecuzione di ordini per conto dei clienti;
- Gestione di portafogli;
- Consulenza in materia di investimenti;
- Collocamento senza impegno irrevocabile nei confronti dell'emittente

La presente fornisce una valutazione completa e documentata delle caratteristiche qualitative fondamentali del processo di pianificazione patrimoniale, dell'esposizione complessiva ai rischi e della conseguente determinazione del capitale interno complessivo.

4Timing SIM pubblica la presente Informativa al Pubblico sul proprio sito internet all'indirizzo www.4timing.it.

Note

Le informazioni quantitative contenute nelle pagine seguenti sono espresse in Euro laddove non diversamente specificato.

Informativa qualitativa

L'Amministratore Delegato con delega sull'amministrazione con cadenza triennale definisce le linee guida strategiche della SIM coerenti con gli obiettivi strategici. Le linee guida strategiche vengono quindi presentate al Consiglio di Amministrazione ai fini della relativa approvazione.

Nell'ambito del processo di Pianificazione e Controllo di Gestione, l'Amministratore Delegato con delega sull'amministrazione predispone la bozza di Business Plan (anno t/ t+1/t+2) sulla base delle linee guida strategiche approvate dal Consiglio di Amministrazione. In tale sede definisce gli obiettivi quantificabili su un orizzonte pluriennale mediante la raccolta e l'elaborazione delle informazioni necessarie, e la sottopone al Consiglio d'Amministrazione per la successiva approvazione.

Ricevuta conferma dell'approvazione del Piano Industriale da parte del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato con delega sull'amministrazione suddivide su base trimestrale il Budget approvato ai fini dei controlli consuntivi e dell'analisi degli

scostamenti. Su base trimestrale viene effettuato il confronto, con riferimento alle macro-voci di conto economico riclassificate in conformità ai principi contabili IAS, dei dati di budget e dei dati a consuntivo relativi al periodo di riferimento.

L'Amministratore Delegato con delega sull'amministrazione, in sede di Consiglio di Amministrazione, presenta la situazione economica suddetta commentando i punti fondamentali

Di seguito si riporta l'illustrazione della posizione relativa della Società rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro e le metodologie di misurazione e le politiche di gestione definite.

Governo societario, assetti organizzativi e sistemi di controllo connessi con l'ICAAP

L'organo di supervisione strategica della SIM, rappresentato dal Consiglio di Amministrazione ha approvato il Processo ICAAP in particolare:

1. la definizione e le caratteristiche del processo;
2. l'attribuzione dei ruoli e delle responsabilità agli organi ed alle funzioni aziendali;
3. le fasi e la periodicità dello stesso come definite nelle disposizioni normative;
4. le modalità e i tempi della revisione periodica o di aggiornamento del processo.

Risultano quindi approvate le linee guida organizzative e metodologiche per l'avvio del processo.

Ai fini della definizione del processo ICAAP, lo stesso è stato suddiviso in una parte strategica di competenza dell'organo di supervisione strategica e in una parte operativa affidata agli organi e alle funzioni aziendali coinvolte nel processo.

Con riferimento alla parte strategica, le fasi previste dalla procedura risultano essere:

1. la definizione del piano industriale e del budget annuale;
2. la definizione del capitale complessivo e la riconciliazione con il patrimonio di vigilanza che si sostanzia nella definizione e determinazione del capitale disponibile a copertura del capitale interno complessivamente assorbito dai rischi cui la SIM è esposta.

La SIM si avvale ai fini della definizione del capitale disponibile, del capitale regolamentare ottenuto dal valore contabile degli strumenti di capitale ammessi ai fini di vigilanza prudenziale.

La decisione è stata motivata dalla considerazione che i criteri regolamentari privilegiano le valutazioni ancorate a dati storici prudenzialmente rettificati al fine di evitare la volatilità del capitale disponibile e i rischi di una sua sovrastima. Inoltre, visto il principio di proporzionalità vigente per il processo ICAAP, la relativa "non sofisticazione" delle attività esercitate dalla SIM non giustificerebbe l'utilizzo di indicatori diversi da quelli previsti dal Primo Pilastro.

Il processo è sottoposto a revisione periodica, almeno una volta all'anno, da parte del CdA della SIM con la collaborazione delle funzioni di controllo, con riferimento a tutte le fasi che lo compongono:

- individuazione dei rischi e dei controlli;
- valutazione dei rischi e dei controlli;
- determinazione del capitale interno complessivo;
- pianificazione strategica del capitale;
- “stress testing”;
- valutazione dell’adeguatezza patrimoniale ed eventuale piano di reintegro;
- monitoraggio e reporting.

L’obiettivo è di ottenere una valutazione d’insieme in termini di adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica nonché di sistema generale di governo dei rischi.

Formano oggetto dell’esecuzione del processo di revisione:

- la verifica della corretta formalizzazione e condivisione dei processi;
- la coerenza dei rischi individuati con l’operatività della SIM ed il loro costante monitoraggio;
- la coerenza delle metodologie di valutazione dei rischi in relazione alle caratteristiche operative e organizzative della SIM;
- la valutazione del complesso dei controlli posti a presidio dei rischi individuati;
- la coerenza, con le caratteristiche operative e organizzative della SIM, della metodologia di aggregazione del capitale interno relativo a ciascun rischio;
- la verifica della presenza e della formalizzazione di un piano strategico nonché l’analisi delle logiche sottostanti la sua predisposizione al fine di individuare gli impatti sui rischi cui la SIM è esposta;
- l’appropriatezza delle prove di stress applicate in relazione alla natura di ciascuno dei fattori di rischio rilevanti per l’operatività;
- la valutazione dell’adeguatezza del patrimonio di vigilanza in relazione al capitale assorbito dai rischi e alle analisi di sensibilità;
- l’analisi della reportistica verso gli organi aziendali e verso l’Autorità di Vigilanza.

Il risultato delle suddette attività, costituenti il processo di revisione, è rappresentato dall’adeguamento alle variazioni intervenute nel periodo di riferimento, dall’individuazione delle aree del processo suscettibili di miglioramento nonché dalle principali carenze organizzative, metodologiche o informatiche rilevate al fine di definire un piano di interventi finalizzato a rimuovere tali anomalie e la verifica della loro attuazione.

Nell’ambito del Processo ICAAP il Consiglio di Amministrazione della SIM svolge con periodicità non ricorrente le seguenti attività:

- a) delega il Risk Management, con il supporto dell’Amministratore delegato responsabile della Pianificazione e Controllo di Gestione, per l’identificazione e classificazione dei rischi aziendali cui è sottoposta la struttura organizzativa nello svolgimento dei servizi di investimento;
- b) in caso di revisione del piano strategico, valuta la coerenza del capitale disponibile e informa il Risk Manager.

Il Consiglio di Amministrazione della SIM con periodicità ricorrente:

- a) determina il livello prospettico del capitale interno complessivo e del capitale complessivo, con riferimento alla fine dell'esercizio in corso al momento dell'approvazione del resoconto ICAAP. La stima dovrà tener conto della prevedibile evoluzione dei rischi e dell'operatività. Dovrà inoltre essere coerente con il piano strategico;
- b) monitora l'adeguatezza del processo di Risk Management;
- c) valuta il resoconto ICAAP, identificando eventuali aree di miglioramento, sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo, individuando specificamente le eventuali carenze del processo, le azioni correttive da porre in essere e la pianificazione temporale delle medesime;
- d) approva il resoconto ICAAP da inviare alla Banca d'Italia entro il 30 aprile di ogni anno.

Il Collegio Sindacale è tenuto a vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo di determinazione del capitale interno (ICAAP) ai requisiti stabiliti dalla normativa. A tal fine valuta almeno annualmente, prima della trasmissione alla Banca d'Italia, ma successivamente all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il Resoconto ICAAP esprimendo il proprio parere.

Di seguito si riporta l'illustrazione della posizione relativa della Società rispetto ai rischi di primo e di secondo pilastro e le metodologie di misurazione e le politiche di gestione definite.

Rischio di credito

Il rischio di credito esprime il rischio di perdita per inadempimento dei debitori relativo alle attività di rischio diverse da quelle che attengono al portafoglio di negoziazione di vigilanza. L'esposizione al rischio di credito interessa principalmente:

- il deposito/investimento dei mezzi propri della SIM;
- le commissioni per l'attività di gestione da addebitare ai clienti istituzionali;
- le commissioni per l'attività di gestione da addebitare ai clienti retail;
- le attività materiali;
- i ratei attivi;
- le garanzie rilasciate per l'affitto degli uffici aziendali.

A presidio del rischio identificato, per quanto riguarda il deposito di mezzi propri su C/C bancari, la SIM effettua un'attività di valutazione ex ante, finalizzata all'individuazione della controparte presso cui effettuare il deposito di cui si tratta.

Con riferimento alle commissioni che la SIM deve incassare dalla clientela retail per il servizio di gestione di portafogli, il rischio non si considera particolarmente rilevante, in quanto prelevate direttamente dal patrimonio in gestione. Per quanto riguarda le commissioni che la SIM deve incassare dalla società delegante in relazione al servizio di gestione in delega, il rischio non è considerato particolarmente rilevante, in quanto oggetto di un contratto con un investitore istituzionale. Infine, con riferimento alle immobilizzazioni materiali, l'importo può essere considerato modesto.

Rischio di controparte

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

Si tratta di una particolare fattispecie del rischio di credito, che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza.

Il rischio di controparte crea, di regola, un rischio di perdita di tipo bilaterale.

Il rischio di controparte si applica alle seguenti tre categorie di transazioni:

- strumenti derivati finanziari e creditizi negoziati fuori borsa (OTC);
- operazioni SFT (securities financing transactions) che comprendono: le operazioni pronti contro termine attive e passive su titoli o merci, le operazioni di concessione o assunzione di titoli o merci in prestito, i finanziamenti connessi con titoli;
- operazioni con regolamento a lungo termine. Tali transazioni vanno trattate come contratti a termine.

Allo stato attuale tali tipologie di transazioni non vengono effettuate dalla SIM.

Rischio di Regolamento

Il rischio di regolamento esprime il rischio connesso con la mancata consegna alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovuti, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Il rischio è connesso:

- a) per le transazioni per le quali è previsto il regolamento di tipo “consegna contro pagamento” (DVP - Delivery Versus Payment), alla differenza tra il prezzo a termine fissato contrattualmente e il fair value degli strumenti finanziari, delle valute o delle merci da ricevere (consegnare);
- b) per le transazioni per le quali non è previsto il regolamento di tipo DVP, al fair value degli strumenti finanziari, delle valute o delle merci trasferito alla controparte per i quali non è stato ricevuto il corrispettivo, oppure al contante pagato senza ricevere il sottostante.

Allo stato attuale tali tipologie di transazioni non vengono effettuate dalla SIM in quanto non autorizzata alla negoziazione in conto proprio né al collocamento con garanzia.

Rischi operativi

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti da: non conformità; inadeguatezza o disfunzione di procedure, sistemi di controllo, processi e sistemi informativi; inadeguatezza delle risorse umane e da frodi; rischi legali; eventi esogeni. Non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Con riferimento alla misurazione del requisito prudenziale, ai fini regolamentari, la Società si avvale del metodo base (Basic Indicator Approach – BIA) previsto dalla normativa e pari al 15% dell'indicatore rilevante, come definito dall'art 315 del regolamento CRR, ed individuato nel margine di intermediazione (come determinato dall'art.136 del CRR) in quanto la SIM è operativa da tre anni. Per gestire e mitigare il rischio operativo, la Società si è dotata di efficienti sistemi di controllo interno, è orientata al rigoroso rispetto delle norme ed è ispirata alla massima trasparenza e prudenza nella gestione aziendale e nella prestazione dei servizi. La società esercita, inoltre, un puntuale e tempestivo censimento delle perdite operative e prevede livelli di autorizzazione coerenti con il sistema delle deleghe.

Nel 2018 si sono verificati tre errori operativi, due relativi all'errata applicazione della tassazione dei *capital gain* ed uno dovuto al disallineamento dei flussi informativi fra la Banca Depositaria e la SIM.

Rischio di concentrazione

Rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartenenti alla medesima area geografica ovvero dalla composizione della base della clientela.

Per quanto riguarda la composizione della clientela *istituzionale* si specifica che:

- il servizio di gestione dei portafogli istituzionali di Ersel Gestion Internationale S.A, che ha generato 250.000 Euro di commissioni (24% del totale) alla data del 31 dicembre 2018, è destinato a rappresentare una voce ancora significativa nel 2019, stimata in 250.000 Euro (pari a circa il 15% del totale delle commissioni attive previste) al netto delle eventuali commissioni di performance;
- per il servizio di consulenza si segnala che, alla data del 31 dicembre 2018, esso ha generato 179.919 Euro di commissioni (17% del totale). Il Piano di sviluppo prevede per il 2019 una loro riduzione a 150.000 Euro nei confronti di Ersel SIM (9% del totale). Complessivamente quindi il Gruppo Ersel dovrebbe rappresentare il 24% delle commissioni attive previste per il 2019 tra servizi di consulenza all'investimento e di gestione di portafogli per clienti istituzionali;

A presidio del rischio identificato la SIM effettua un'attività continua di fidelizzazione della clientela istituzionale.

Rischio di liquidità

Rischio che la SIM non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, che può essere causato da incapacità di reperire fondi (*funding liquidity risk*) ovvero dalla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività (*market liquidity risk*).

Nell'ambito dei rischi di liquidità si ricomprende anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della

provvista ovvero (e talora in modo concomitante) incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

L'esposizione al rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento si manifesta:

- con riferimento ai rapporti con i soggetti debitori relativi alla gestione ordinaria (fornitori, dipendenti, erario, etc.).

L'esposizione al rischio identificato risulta essere attentamente presidiato e di scarso impatto in quanto il flusso commissionale addebitato con periodicità fissa alla clientela retail e istituzionale e gli investimenti del patrimonio sociale estremamente liquidi consentono di garantire la necessaria liquidità.

Per contro è presente il rischio che il disallineamento fra la frequenza mensile dei flussi di pagamento e quella trimestrale degli incassi determini un potenziale rischio di liquidità all'interno del trimestre. A tal fine il Consiglio di Amministrazione ha quindi definito la una procedura indirizzata al controllo del rispetto della soglia di tolleranza al rischio di liquidità, stabilito nella misura di una disponibilità in conto corrente minima, al di sotto della quale la SIM è chiamata ad attivare le necessarie linee di credito.

Rischio strategico

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

A mitigazione di tale rischio si segnala che è iniziato un processo di riequilibrio delle fonti di reddito della SIM che secondo il Piano di sviluppo previsto per il 2019 dovrebbe vedere il contributo dell'attività di gestione e consulenza per i portafogli istituzionali scendere da un 41% delle commissioni totali del 2018 al 24% nel 2019, in virtù della distribuzione di servizi di gestione individuale alla clientela *retail* tramite i consulenti finanziari.

Ai fini della valutazione dell'esposizione al rischio strategico, il cui impatto sulla capacità reddituale della Società interessa prevalentemente la componente dei ricavi, si è proceduto ad individuare le cause che possono incidere in maniera rilevante sulla diminuzione di tali voci.

1. *Variazione delle masse in diminuzione* causata da due principali fattori:

- eventi esogeni*, quali necessità specifiche di alcuni clienti istituzionali, verso cui è fornito il servizio di gestione e di consulenza in materia di investimenti, o l'evoluzione particolarmente negativa dei mercati finanziari accompagnata da un crescente clima di sfiducia o le conseguenze derivanti da fenomeni successivi;
- eventi endogeni*, quali l'insoddisfazione della clientela *retail* per i risultati conseguiti o l'inadeguatezza dei prodotti offerti rispetto alla domanda della clientela.

Relativamente agli eventi endogeni, si rileva che l'attività di gestione dei portafogli individuali è nella fase di sviluppo iniziale e la SIM non sia ancora riuscita a raggiungere una quota di mercato soddisfacente.

2. *Diminuzione dei risultati economici* causata dai fattori di seguito illustrati:

- A. andamento dei mercati finanziari particolarmente negativo che rende difficile la percezione del valore aggiunto da parte dei clienti e produce anche una riduzione delle masse in gestione su cui sono applicate le commissioni attive per effetto dei rendimenti negativi;
- B. concorrenza nel suo complesso e in particolare politiche di prezzo aggressive applicate da intermediari che fanno leva su tale aspetto unicamente per catturare nuove quote di mercato.

Relativamente agli andamenti particolarmente negativi dei mercati non si ritiene che la SIM ne sia esposta in misura rilevante per la connotazione prudenziale delle linee di gestione e dello stile di investimento anch'esso improntato alla prudenza, che nelle situazioni negative di mercato rappresenta un fattore competitivo importante.

Per quanto attiene invece al quadro della concorrenza, l'offerta della SIM si colloca su livelli di costi ritenuti competitivi.

Le misure adottate allo scopo di mitigare l'esposizione a tale fattore di rischio sono rappresentate:

- dalla capacità del modello quantitativo adottato per la politica di investimento di produrre risultati consistenti ed in linea con le attese fin dall'avvio della sua operatività;
- dal miglioramento continuo del servizio di gestione e consulenza in aderenza all'evoluzione dei mercati finanziari e della domanda della clientela.
- dall'introduzione di una nuova linea di gestione, in OICVM e titoli selezionati su base fondamentale, per venire incontro alla domanda dei clienti che desiderano avere dei portafogli caratterizzati anche da scelte specifiche su singoli emittenti.

Rischio reputazionale

Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della SIM da parte di clienti, controparti, investitori o autorità di vigilanza

I tratti distintivi del rischio in oggetto sono:

- la presenza di un carattere strutturale permanente;
- la derivazione da rischi appartenenti ad altre categorie, in prevalenza ai rischi operativi, che si trasformano in rischio reputazionale.

Ai fini della valutazione dell'esposizione della Società a tale rischio si è provveduto, in primo luogo, ad individuare i punti di forza delle stesse

- la professionalità derivante dalle approfondite esperienze personali in tutti i settori di attività;
- l'attenzione al cliente che si sostanzia nel porre al centro dell'attività il rapporto con la clientela e nella capacità di mantenere con continuità i rapporti personali con i clienti al fine di assicurare la qualità del servizio.

L'esposizione a tale fattispecie di rischio è determinata, in via generale, dagli eventi di rischio che possono inficiare i punti di forza sopra individuati ovvero trasformare gli stessi in

punti di debolezza come ad esempio la possibilità che gli esponenti aziendali della SIM possano essere sanzionati dall’Autorità di Vigilanza a seguito di un procedimento ispettivo. Per la mitigazione del rischio reputazionale sono state intraprese azioni che consentono di ridurre la probabilità di accadimenti che possono peggiorare la reputazione aziendale. Tale minimizzazione dei fattori di rischio viene raggiunta attraverso le seguenti misure:

- attività di mappatura periodica dei meccanismi di controllo dei fattori di rischio operativo;
- rigoroso processo di selezione e formazione delle risorse umane;
- stretta interazione tra le funzioni deputate al controllo e quelle di gestione e di supervisione strategica;
- analisi dei reclami pervenuti.

Fondi Propri

I Fondi Propri sono costituiti dagli elementi patrimoniali di qualità primaria, in altre parole il capitale versato e le riserve. Non vi sono elementi patrimoniali di qualità secondaria quali per esempio: riserve da valutazione, strumenti ibridi di reperimento di patrimonio, strumenti finanziari innovativi di capitale o passività subordinate. Di seguito è rappresentata la composizione del Patrimonio di Vigilanza di 4Timing SIM al 31 dicembre 2018, con il dettaglio dei singoli elementi che lo costituiscono.

Fondi propri	31-dic-18
Capitale versato	483.000
Sovraprezzo di emissione	342.224
utile e perdite portate a nuovo	4.956
utile o perdita del periodo	258.279
Riserve - altro	442.611
(-) altre attività immateriali importo al lordo dell’effetto fiscale	48.112
fiscalità anticipata	105.928
Totale Capitale primario di classe 1	850.560
Totale Capitale di classe 1	850.560
Totale Fondi Propri	850.560

Requisiti di Capitale

Il capitale interno complessivo è stato determinato utilizzando un approccio “building block” che consiste nel sommare ai requisiti regolamentari, a fronte dei rischi del primo pilastro, l’eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti. Si è stabilito di adottare quale nozione di capitale complessivo il Patrimonio di Vigilanza.

4Timing SIM, coerentemente alla propria classe regolamentare di appartenenza definita nell’ambito della disciplina sul II Pilastro, misura il capitale interno mediante metodi semplificati che non implicano il ricorso a modelli sviluppati internamente. Pertanto, i requisiti regolamentari complessivi richiesti sono ottenuti come sommatoria algebrica dei requisiti minimi previsti dal I Pilastro.

La normativa specifica applicabile alla SIM prevede che il requisito patrimoniale regolamentare sia determinato calcolando il 25% delle spese fisse generali e di confrontare tale importo con il requisito patrimoniale derivante dalla somma di tutti gli altri requisiti patrimoniali ex art. 92, ad eccezione del rischio operativo.

Pertanto, l’importo complessivo dell’esposizione al rischio è pari all’importo più elevato tra:

- a) la somma degli elementi per i rischi previsti dall’articolo 92 CRR ad eccezione di quelli dei rischi operativi, e
- b) l’importo dei fondi propri basati sulle spese fisse generali, previsto dall’articolo 97 CRR, moltiplicato per 12,5.

Nel caso specifico, a fronte di un requisito regolamentare basato sul calcolo delle spese fisse generali di Euro 281.266 al 31.12.2018, il requisito patrimoniale derivante dalla somma degli altri requisiti a eccezione del rischio operativo, che nel caso di 4Timing SIM è il solo rischio credito, è di Euro 42.988, un importo minore di quello regolamentare. Pertanto, il capitale regolamentare della SIM sarà pari a Euro 281.266, e su tale importo sarà determinato il Total Capital Ratio

Si riportano di seguito i requisiti patrimoniali al 31 dicembre 2018

RIEPILOGO COPERTURE RISCHI	31-dic-18
Fondi propri per rischio di credito -controparte	42.988
Fondi propri - Spese generali	281.266
Fondi Propri a copertura rischi	281.266
Totale Fondi Propri	850.560
Esposizione complessiva al rischio	3.515.823
Esposizione ponderata al rischio di credito	537.351
Fondi propri per spese generali *12,5	3.515.823
Coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari al 5,62% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,12% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP)	24,192%
Coefficiente di capitale di classe 1 (Tier1 ratio) pari al 7,5% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,5% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP)	24,192%
Coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 10% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP)	24,192%

Rischio di credito

Al fine di misurare l'esposizione al rischio di credito la Società adotta le regole di vigilanza prudenziale previste dalla metodologia standardizzata e la definizione di crediti "scaduti" e "deteriorati" previste dalle disposizioni di vigilanza.

A tale proposito si precisa che la Società non presenta, al 31 dicembre 2018, esposizioni in crediti "scaduti" o "deteriorati" e che nel corso del periodo di riferimento non sono state fatte rettifiche di valore. Vista la natura principale delle esposizioni, la Società non adotta alcuna tecnica di attenuazione del rischio di credito.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle esposizioni creditizie relative al periodo di riferimento, distinte per principali tipologie.

	31-dic-18
--	-----------

Tipologia di rischi	Valore non ponderato	Fattore di ponderazione	Valore ponderato
Cassa	180	0%	0
Esposizioni verso amministrazioni centrali o banche centrali	123.621	0%	0
Esposizioni verso enti creditizi inferiore a 3 mesi	642.967	20%	128.593
Esposizioni verso clienti e imprese:			
Ponderazione al 75%	211.259	75%	158.444
Ponderazione al 100%	113.864	100%	113.864
Altre esposizioni	136.449	100%	136.449
Totale	1.228.340		537.351
		Fondi propri per rischio credito	
	537.351	8%	42.988

Rischio operativo

La società si è dotata di efficienti sistemi di controllo interno, è orientata al rigoroso rispetto delle norme ed è ispirata alla massima trasparenza e prudenza nella gestione aziendale e nella prestazione dei servizi.

In base alle proprie caratteristiche dimensionali e la complessità operativa, la Società si avvale del metodo base (Basic Indicator Approach – BIA) previsto dalla normativa prudenziale e pari al 15% dell'indicatore rilevante, come definito dall'art 315 del regolamento CRR, individuato nella media degli ultimi tre anni del margine di intermediazione (come determinato dall'art.136 del CRR) in quanto la SIM è operativa da tre anni.

Capitale interno per rischi operativi	31-dic-18
Margine di intermediazione medio	747.383
Capitale interno per rischi operativi	112.107

Sistemi e prassi di remunerazione e incentivazione del personale

In ottemperanza agli obblighi normativi in materia di politica e prassi remunerative relativi alle categorie di personale le cui attività professionali hanno un impatto rilevante su 4Timing SIM, si rimanda alla Relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti relativa alla politica di remunerazione della Società, pubblicata nella sezione "Informativa" del sito internet www.4timing.it